

Feudi e feudatari nella Circoscrizione

Pubblicato: Lunedì 22 Aprile 2002

Riceviamo e pubblichiamo

La sede della Circoscrizione 4 (Avigno) sembra essere un feudo del presidente Nova.

La sede della Circoscrizione 4 è anche centro di incontro comunale di alcuni anziani cittadini che lì si recano per trascorrere un po' di tempo in compagnia.

Durante la raccolta delle firme organizzata dai sostenitori della Lista Progetto Città con Fassa per Varese (avevamo disposto un gazebo autorizzato ad Avigno, vicino alla farmacia), ci siamo resi conto che alcuni anziani, ai quali chiedevamo se erano disponibili a sottoscrivere le candidature, rifiutavano cortesemente adducendo tale giustificazione: «no no, dobbiamo prima chiedere alla signora del centro di incontro»; il tutto pronunciato con una sorta di timor panico.

E dà uno, e dà due, dopo un po', insospettiti da tali risposte, il consigliere comunale Marco Cremonesi ed il sottoscritto, ci recavamo all'interno del centro per avere spiegazioni, adducendo la scusa di voler raccogliere un po' di firme.

Non vi dico l'accoglienza: nella bacheca informativa, anziché messaggi per la cittadinanza, si vedevano decine di articoli del quotidiano locale con in bella mostra la foto del presidente Nova e notizie delle sue gesta. Insomma un pannello celebrativo, un monumento alla gloria terrena di un presidente onnipotente. Giunti all'interno venivamo accolti da un'indispettita signora, che tra l'altro non ha nemmeno avuto il senso civico di farci conoscere il suo nome, la quale, di fronte alle nostre richieste di raccogliere le firme (non avevamo nessuna intenzione di farlo ovviamente) ci rispondeva piccata che avrebbe dovuto sentire il presidente Nova.

Strano comportamento davvero anche perché la responsabilità del centro dipende da funzionari ed addetti comunali e non certo dal Nova.

Per farla breve, dopo un acceso colloquio telefonico col presidente Nova, ci siamo resi conto di come nella sede (pubblica) della Circoscrizione "non si muova foglia se Nova non voglia".

A fronte di stiracchiate spiegazioni «se noi della Lega non raccogliamo firme lì nessun altro deve raccogliercelle. Dopo anni di potere comunista siamo riusciti a cambiare registro (in senso leghista)» ci siamo resi conto di aver invaso un territorio di caccia riservato (non tanto alla Lega quanto al presidente Nova) al fine di ottenere consensi e voti per fare non solo il consigliere comunale ma anche l'assessore (come dice il Nova) in caso di candidatura a sindaco di Fumagalli.

Insomma, mentre il leader lumbard (ora ben accomodato nelle stanze del potere romano dell'ex Roma ladrona ed ora Roma matrona) attendeva (e forse attende ancora) di sciogliere le riserve sui candidati, il Nova si è creato un suo feudo nel quale comanda a destra e a manca per ritagliarsi una fetta di potere.

Alberto Paci, Marco Cremonesi

Progetto Città con Fassa per Varese

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it